

L'inno delle scuole è griffato da Federico II

Gli alunni del comprensivo intitolato all'imperatore ispirano tutte le Marche

L'INIZIATIVA

JESI L'inno dell'Istituto comprensivo Federico II di Jesi "1000 visi 1000 voci" scritto dal musicista e compositore osimano Marco Santini su testo del giornalista Maurizio Socci, presto diventerà l'inno di tutte le scuole della regione Marche. «Un onore e un grande onere per noi», come dicono il dirigente scolastico della Federico

Il professor Massimo Fabbri e la vice Roberta Giuliodori, felici che questo interessante percorso per descrivere la loro scuola in musica e parole sia stato scelto per un contesto più ampio.

Come se i pensieri degli studenti jesini dell'istituto comprensivo intitolato all'Imperatore Stupor Mundi siano quelli di tutti. L'iniziativa è resa possibile grazie all'interessamento del presidente del consiglio regionale Antonio Mastrovincenzo, di Gianna Prapotnich dell'ufficio scolastico regionale, della referente nazionale del



La scuola media Federico II

Miur per l'apprendimento della musica Annalisa Spadolini, di Maurizio Socci che sta apportando modifiche al testo per renderlo universale di tutti gli studenti.

Ma le novità tra le aule dell'Istituto comprensivo Federico II non finiscono certo qui: anzi, si lavora a testa bassa con la collaborazione dell'instancabile vice presidente della Fondazione Federico II Hohenstaufen di Jesi Franca Tacconi per un importante gemellaggio d'istruzione con gli studenti dell'istituto comprensivo "Edmondo De Amicis" di Enna, ac-

comunati dall'indirizzo musicale e nella storia dal grande imperatore svevo. Data clou dell'arrivo delle due classi ennesi (accompagnate da 5 insegnanti e dal dirigente Filippo Gervasi) è quella del 23 aprile.

Gli studenti siciliani resteranno a Jesi fino al 27 aprile e oltre a un confronto sul piano didattico, potranno visitare il museo Stupor Mundi e i luoghi clou delle Marche secondo degli itinerari di accoglienza e promozione turistica pianificati e concertati con l'amministrazione comunale che certamente sarà coinvolto come attore principale di questo importante progetto.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE ADRIATICO 31 gennaio 2018